



da qualsivoglia altro, che non' obbligha de
Tutto in, che il tutto sia rimesso in mano
di sua Beata Maesta', che sia il meglio
di tutte le cose

In un bono pub.^o essendovi inteso il Capitano Mario Em-
muli, nel publico Consiglio, come affittuario della Datina
del nro sig. Medico per il secondo anno, che alcuni
particulari della nra Terra, sotto colore di varie esentio-
ni, no intendono pagare la datina di d. sig. Medico,
et in particolare li dottori no intendono pagare per
il furu, dove per lo adretto non sono stati esenti se-
non la propria lor' persona, et anco pretendono exe-
ntione alcuni altri per causa di cittadinanza Romana,
o di esser cortigiani; Pu dir, che si faccia pagare
la datina, come e' stato solito pagarsi per il passato,
e che solo li dottori siono esenti del loro capo, et tutti
li altri paghino, senza per' giudicio di quelli, che
hanno esentione dalla m.^a Cità ex titulo onero. E che
in questo la Cità sia fauorita, et aiuti con ogni
suo fauore, il d. Capitano Mario, et altri compratori
di datina, tanto presto il sig. Potestà, quanto alli supe-
riori di Roma bisognando?

In quanto al p. nro del passato, si uenda more solito
a candela anetta, et substarlo al fin offerente
ogni volta che pareva tempo conueniente alli m.
ss. Priori &